

EDIZIONI
FARINELLI



FILM STUDY PROGRAM

La vita è bella

(Life is Beautiful)

NICOLETTA VILLA-SELLA

www.EdizioniFarinelli.com

ITALIAN

Other books by Nicoletta Villa-Sella

EF Film Study: Caterina va in città

EF Film Study: Giorni e nuvole

Edited by Anna Maria Salmeri Pherson

Cover Design by Shannon Reeves

Published by Edizioni Farinelli

20 Sutton Place South

New York, NY 10022

Tel: + 1-212-751-2427

Email: edizioni@mindspring.com

www.edizionifarinelli.com

© Copyright 2009 Edizioni Farinelli. All Rights Reserved.

No part of this publication may be reproduced, stored in a retrieval system, or transmitted, in any form or by any means, electronic, mechanical, photocopying, recording, or otherwise, without the prior written permission of the copyright owner.

ISBN-13: 978-0-9824845-2-4

ISBN-10: 0-9824845-2-6

Printed in the United States of America

Photos credits courtesy of the following: pp 15, 37, 59, 73 La Repubblica; p 26 Leonora Capasso; p 45 Miramax.

NOTE TO TEACHERS AND STUDENTS

This EF Film Study Program *La vita è bella* helps intermediate to advanced-level students learning Italian to reinforce certain grammatical structures and increases their familiarity with the script of the film. It exposes students to several aspects of Italian history and culture as they are presented in *La vita è bella*. Effective use helps students increase their comprehension skills, speaking ability and independent thinking. The latter is encouraged through discussions and analyses of episodes and situations presented in the film.

The text corresponds to nine sequences in the film, each approximately 10 to 20 minutes in length. Actual viewing times are indicated in the table of contents and on each sequence. For each sequence there are numerous exercises including some that encourage students to review vocabulary and grammar, discuss and analyze characters and episodes, write interpretative commentaries on the movie itself, investigate some principles of literary criticisms and relate the events to real life situations.

This text is best used by having students watch each sequence at least two or three times without subtitles. Then students should work on the comprehension exercises before viewing the sequence again with subtitles to check their answers. Teachers can assign numerous exercises as homework and review them in a subsequent class. Also, many exercises lend themselves to active participation and conversation by students during the class.

The material in this film study text also can be a useful aid for students preparing to take standardized tests in Italian.

INDICE

LA VITA È BELLA INTRODUZIONE	9
VITA E OPERE DI ROBERTO BENIGNI	9
Comprensione	10
Lessico	11
Trama di <i>La tigre e la neve</i>	11
Trama di <i>Johnny Stecchino</i>	11
TRAMA	12
Grammatica (condizionale, passato remoto)	12
BENIGNI E LA VITA È BELLA	13
Comprensione	13
Lessico (verbi col suffisso <i>in-</i>)	14
PRIMA SEQUENZA (0:00-16:39)	15
Comprensione	15
Discussione	16
Grammatica (forme interrogative – dialogo formale)	17
Lessico	18
-Arezzo	19
Spunti Culturali: I re d'Italia	20
Curiosità: Schopenhauer	21
SECONDA SEQUENZA (16:40-25:16)	23
Comprensione	23
Analisi (tecniche di convinzione)	23
Composizione	24
Lessico: Il baldino o castagnaccio (& parti del corpo)	25
Grammatica (imperativo)	27
-La mancia	27
Dialogo (ordinare in un ristorante)	28
Spunti Culturali: Gli indovinelli	29
La fascia tricolore	30
TERZA SEQUENZA (25:18-35:44)	31
Comprensione	31
Lessico (sensazioni e atti del corpo)	32
-Automobile	32
Composizione	33
Grammatica (pronomi asseverativi – verbi riflessivi e non)	34
Analisi	35
Spunti Culturali: L'operetta	35
L'automobile	36
Dialogo	36
QUARTA SEQUENZA (35:45-48:49)	37
Comprensione	37
Lessico (prendere – espressioni con popoli stranieri)	38
Grammatica (congiunzioni e congiuntivo passato)	39
Discussione	40
Composizione	40
Spunti Culturali: La professione del cameriere	41
L'epoca coloniale italiana	42
Curiosità: Benigni e Chaplin	43

QUINTA SEQUENZA (48:50-56:10)	45
Comprensione	45
Lessico: Le strutture politiche nazionali e locali (sinonimi e antonimi)	46
Discussione	48
Composizione	48
Aguzza L'occhio e l'orecchio	48
Spunti Culturali: La tessera del pane	49
Scrittura	50
Grammatica (pronomi doppi, <i>piacere</i>)	51
Un po' di storia: Gli ebrei in Italia	51
SESTA SEQUENZA (56:11-69:30)	53
Comprensione	53
Lessico: Il treno	54
Conversazione	55
Spunti Culturali: Il confino e la deportazione	55
Grammatica: Trasporto pubblico (passato prossimo, pronomi relativi)	56
Discussione	57
Curiosità: Le caramelle	58
SETTIMA SEQUENZA (69:31-86:35)	59
Comprensione	59
Discussione	60
Lessico: Il punto	60
Ricerca su Internet (Giochi)	61
Composizione	62
Spunti Culturali: Le leggi razziali	63
Grammatica (indicativo o congiuntivo)	64
Analisi: Fiaba e favola	65
Composizione	66
Curiosità: Babbo o papà	66
OTTIMA SEQUENZA (86:36-98:54)	67
Comprensione	67
Lessico: Il punto	68
Analisi	69
Discussione: I personaggi delle fiabe	69
Spunti Culturali: L'8 settembre 1943	70
Grammatica (congiunzioni – preposizioni)	71
Composizione	72
NONA SEQUENZA (98:55-112:35)	73
Comprensione	73
Lessico: I colori	74
Grammatica (gerundio – <i>ci o ne</i>)	75
Analisi: Analisi delle fiabe	76
Composizione	77
Spunti Culturali: I guitti	77
La liberazione e il trattato di pace	78
Discussione: La critica	79
SOLUZIONI	81

PRIMA SEQUENZA (0:00-16:39)

Guido e Ferruccio stanno viaggiando in macchina. Finiscono fuori strada e mentre Ferruccio ripara la macchina, Guido visita una fattoria dove incontra Dora. Più tardi Guido e Ferruccio arrivano alla casa dello zio di Guido, Eliseo, che li ospita. Il giorno dopo vanno in giro per la città e si mettono in contatto con Oreste, il tappezziere, presso cui Ferruccio deve andare a lavorare. Guido va in comune a cominciare la pratica per aprire una libreria. L'incontro con Rodolfo, il capo ufficio, non è dei migliori. Guido lavora come cameriere al Grand Hotel insieme allo zio, che gli insegna il mestiere. La sera a casa Guido e Ferruccio discutono di Schopenhauer. Il giorno dopo i due amici incontrano Dora in piazza.



A COMPrensIONE

A1) Rispondi usando frasi complete.

1. In che anno e in che città si svolgono gli avvenimenti del film?

2. All'inizio del film cosa annuncia il narratore?

3. Che cosa propone di fare Guido nella fattoria che visita?

4. Perché Rodolfo sembra subito antipatico a Guido?

5. Quali sono le idee politiche di Oreste, il tappezziere? Da che cosa si intuiscono?

6. Che consigli riceve Guido per diventare un buon cameriere?

7. Che cosa vuole insegnare Ferruccio a Guido quando discute di Schopenhauer?

B DISCUSSIONE

B2) Dopo la visione di questa sequenza esprimete le vostre opinioni rispondendo a:

1. Che tipi di persone sono Guido e Ferruccio? Quali sono i loro interessi? Da dove vengono? Chi dei due sembra avere più esperienza?
2. Quando Guido e Ferruccio stanno per entrare nella casa dello zio, tre ragazzi escono di corsa. Che cosa hanno fatto? Perché?
3. Che tipo di persona è lo zio Eliseo?

B3) Aguzza l'occhio!

Dopo aver rivisto questa sequenza, descrivi:

1. La casa dello zio.
2. La fattoria di Dora e quello che ci si coltiva.
3. La reazione di Dora e della sua amica quando incontrano Guido in piazza.

B4) Immaginate di assistere a un incidente stradale. In coppie, elaborate un dialogo in cui offrite aiuto a chi si è fatto male.

C GRAMMATICA

C5) Completa con l'espressione interrogativa (alcune sono usate più volte).

<i>che</i>	<i>chi</i>	<i>come</i>	<i>cosa</i>	<i>dove</i>
<i>perché</i>	<i>quando</i>	<i>quanti</i>	<i>quanto</i>	

1. Oh, bella bambina, _____ va? _____ stai facendo?
2. " _____ ce l'ha messa?" "La padroncina."
3. _____ costa? _____ anni hai? _____ è la mamma?
_____ ti chiami?
4. Ma _____ posto è questo?
5. _____ posso ringraziarla?
6. Ma _____ è questa casa?
7. _____ non hai gridato?
8. _____ spavento?
9. _____ mi sta?
10. _____ corri?

C6) Trasforma il dialogo nel modo formale.

Guido: Voglio fare l'iter di legge per aprire una libreria. **1.** *Dimmi* cosa devo fare.

Impiegata: **2.** *Devi* aspettare degli anni.

Guido: Allora **3.** *comincia* la pratica subito.

Impiegata: Prima **4.** *devi* fare la domanda che deve firmare il capo sezione.

Guido: Allora **5.** *scrivi:* Il sottoscritto, Orefice Guido, fa domanda di aprire una libreria.

Impiegata: Il capo sezione non può firmare subito la **6.** *tua* domanda.

Capo Sezione: Che succede? che cosa vuoi?

Guido: **7.** *Senti,* ci vorrebbe una firma **8.** *tua* per aprire una libreria mia.

Capo Sezione: No, **9.** *guarda,* tra un'ora arriva il mio sostituto, **10.** *rivolgiti* a lui.

Guido: A che ora **11.** *chiudi* l'ufficio?

Capo Sezione: Alla una.

Guido: È la una meno dieci al mio orologio e al **12.** *tuo?*

Capo Sezione: Allora **13.** *fai* reclamo.

1. _____
2. _____
3. _____
4. _____
5. _____
6. _____
7. _____
8. _____
9. _____
10. _____
11. _____
12. _____
13. _____

D LESSICO

D7) Abbina le parole e le definizioni.

1. calesse	a. oggetti di poco valore
2. cianfrusaglie	b. saluto rispettoso
3. forsennato	c. servitore
4. grand maitre	d. pazzo
5. inchino	f. capo cameriere in un ristorante
6. mettere la testa a posto	g. quello che non è necessario
7. omaggi	h. chi è abile a ingannare, specialmente con movimenti delle mani
8. prestigiatore	i. segno di riverenza fatto piegandosi
9. scudiero	l. vettura a due ruote trainata da un cavallo
10. superfluo	m. riconoscere che c'è una strada migliore

D8) Inserisci le espressioni seguenti.

*calesse / cianfrusaglie / forsennato / grand maitre / inchino /
mettere la testa a posto / omaggi / prestigiatore / scudiero / superfluo*

1. Stasera faccio una bella frittata per me e per il mio _____.
2. Arrivederci, i miei _____.
3. Mio zio è un _____ che lavora in albergo da trent'anni.
4. Lo zio va al lavoro con cavallo e _____.
5. Qui ci sono solo _____, una vecchia passione.
6. Nulla è più necessario del _____.
7. Ma tu hai urlato come un _____.
8. Ferruccio, devi lavorare e devi _____.
9. Non fare un _____ di più di 45 gradi.
10. È una cosa di pensiero. Non muovere le mani, non sei un _____.

D8) Completa inserendo soltanto una parola.**AREZZO**

La città [1] _____ trova all'incrocio [2] _____ tre vallate, Valdarno, Valdichiana e Casentino, e occupa una posizione strategica su uno dei pochi percorsi naturali di attraversamento dell'Appennino. La città ha origini preistoriche e vanta una lunga storia di resistenza alla conquista romana e un gran senso di autonomia. L'arte e la cultura etrusca hanno lasciato importanti tracce nella zona [3] _____ la lavorazione del ferro ha avuto una lunga tradizione⁵, mentre la dominazione romana ha lasciato un teatro, le terme e un anfiteatro.

Dopo un periodo di decadenza nell'alto Medioevo, Arezzo rifiorì [4] _____ libero comune spesso [5] _____ guerra con Firenze e Siena. Nel 1384 diventò parte [6] _____ dominazione fiorentina. Oggi la città è un importante nodo di comunicazioni.

La città e il [7] _____ territorio hanno dato i natali a persone famose, da Mecenate a Michelangelo, Guido Monaco, Guittone d'Arezzo, Piero della Francesca, Pietro Aretino, e Amintore Fanfani, tanto per menzionarne alcuni. La casa del Petrarca, nato ad Arezzo nel 1304, è una popolare [8] _____ turistica.

Arezzo rievoca il suo passato [9] _____ la Giostra del Saracino, dove campioni in rappresentanza dei quattro quartieri della città gareggiano in un torneo cavalleresco.

Le scene della prima parte di questo film presentano la città con i suoi vicoli e le strutture storiche intatte. Benigni, nato in provincia di Arezzo, ha voluto girare [10] _____ una parte del film.

⁵ I fabbri di Arezzo fornirono le armi a Scipione per la guerra contro Annibale.

E SPUNTI CULTURALI

I RE D'ITALIA

L'auto di Guido e Ferruccio attraversa un paese in festa per l'arrivo del re d'Italia. Vittorio Emanuele III era, al tempo del fascismo, il terzo re d'Italia. Quando la sua macchina arriva, poco dopo quella di Guido e Ferruccio, si vede un uomo di piccola statura, accompagnato dalla regina Elena, una florida signora ben più alta del marito.

Il re discendeva dalla dinastia dei Savoia, un piccolo principato al confine tra le Alpi italiane e quelle francesi. Nei secoli XVII e XVIII i Savoia hanno esteso il loro territorio al Piemonte e alla Sardegna giocando bene le alleanze con le grandi potenze dell'epoca, Francia, Spagna e Austria. Sono tuttavia questi principi francesi che per una serie di eventi emersero come figure chiave nell'unificazione d'Italia. Anche se molti italiani erano attratti dalle idee repubblicane di Mazzini e Garibaldi, fu chiaro che un nuovo stato poteva nascere solo se retto da una monarchia costituzionale. Molto si deve all'astuzia e alla diplomazia di Camillo Cavour, primo ministro di Vittorio Emanuele II, che guidò il lavoro di unificazione, anche se spesso in disaccordo col re.

Il regno d'Italia dei Savoia è durato dal 1861 al 1946. I re d'Italia sono stati Vittorio Emanuele II, il re dell'unità d'Italia, Umberto I, Vittorio Emanuele III e Umberto II. Vittorio Emanuele II, detto il re galantuomo, era molto popolare. Si considerò un esponente della dinastia sabauda e non riconobbe formalmente l'inizio della dinastia italiana. Morì nel 1876 dopo aver unificato l'Italia spostando la capitale da Torino a Firenze e poi a Roma, dopo la conquista della città del 1870.

Il figlio, Umberto I, il re buono, fu il primo ad accettare la posizione di primo re d'Italia, ignorando la sequenza di nomi di tradizione sabauda. Insieme alla moglie, Margherita, visitò tutta l'Italia per farsi conoscere dai suoi sudditi. La regina era molto popolare perché dimostrava di apprezzare la cultura e le tradizioni delle varie regioni⁶. Il re favoriva i conservatori a scapito dei liberali e si attirò l'odio dei progressisti che attentarono più volte alla sua vita. Nel 1900 Umberto I fu ucciso da un anarchico, Gaetano Bresci.

Vittorio Emanuele III restò al potere dal 1900 al 1946. Durante il suo regno l'Italia si industrializzò al punto di essere la settima potenza industriale del mondo. Nel 1919, modernizzò il sistema dei trasporti (con la costruzione di ferrovie e navi mercantili) e dell'istruzione (con programmi di alfabetizzazione di massa). La giovane nazione intrecciò una fitta rete diplomatica. Questo fu anche un periodo turbolento segnato da violente lotte sociali, dal fascismo e due conflitti mondiali. Nel 1944 Vittorio Emanuele III lasciò la luogotenenza del regno al figlio Umberto II che gli succedette ufficialmente solo nel 1946, poco prima del referendum che abrogò la monarchia.

Il 2 giugno 1946 gli italiani parteciparono al referendum per scegliere tra la monarchia e la repubblica. Le donne votarono per la prima volta. A questo suffragio universale si era giunti per gradi in quanto all'inizio dell'unificazione il voto era concesso solo ai benestanti e mai alle donne. La campagna referendaria fu molto accesa. L'Italia era divisa tra le regioni "rosse", soprattutto nel nord, con maggioranza ai partiti repubblicani e regioni "bianche", nel centro-sud, che favorivano la monarchia. La repubblica prevalse, anche se si discute ancora oggi di possibili brogli elettorali. Umberto II andò in esilio. La disposizione della costituzione (1948, XIII disposizione transitoria) che non permetteva al re e ai discendenti maschi di casa Savoia di rientrare in Italia è stata abolita nel 2002 dopo che la Corte Europea ha giudicato la XIII disposizione lesiva dei diritti umani.

La dinastia sabauda era laica, spesso in contrasto con la Chiesa in un paese fortemente cattolico. Verso la fine del 1800 propose la legge sul divorzio, violentemente condannata dalla Chiesa. Dopo la presa di Roma del 1870, il Papa aveva vietato ai cattolici la partecipazione alla vita politica del Regno d'Italia. Questa situazione impedì per mezzo secolo la formazione di un partito cattolico, anche se c'era spesso una maggioranza di parlamentari favorevoli alla Chiesa, eletti grazie all'appoggio del clero. Sotto il fascismo si formò il Partito Popolare di ispirazione cattolica che diede poi origine alla Democrazia Cristiana, il più grande partito dei primi anni della Repubblica.

⁶ A Napoli fu creata una pizza in suo onore che ancora oggi porta il suo nome.

E10) Completa le seguenti frasi.

1. La monarchia italiana è durata _____
ha avuto _____ re.

2. I re d'Italia erano di origine _____, infatti venivano da _____

3. La monarchia italiana è stata abolita nel _____ grazie a _____
in cui _____

4. Vittorio Emanuele II ha _____

5. Vittorio Emanuele III ha _____

CURIOSITÀ - Schopenhauer

Filosofo tedesco del XIX secolo (1788-1860) si inserisce nella discussione sulla ragione iniziata da Kant e proseguita da Hegel. Nel film si discute sul concetto di volontà, una forza cieca e pura, semplice voglia di vivere che non ha altro scopo oltre se stessa. Questa forza, che ci fa muovere e pensare, si oggettiva nella realtà del corpo. Il mondo è un'oggettivazione della volontà. Grazie ad essa il mondo si regola e si ordina. Anche la conoscenza è al servizio della volontà perché il conoscere è volontà di conoscere. Ferruccio insegna a Guido a trasmettere la propria volontà per poter ottenere quello che desidera. Questo principio filosofico di Schopenhauer viene introdotto da Benigni nel contesto cinematografico in un modo semplificato, ma originale.

